

MARTIN MYSTÈRE IL FRUTTO PROIBITO

Prologo

Nel rigoglioso e lussureggiante GIARDINO DELL'EDEN Eva coglie la famosa mela dall'albero della conoscenza, quindi la porge a Adamo che la morde con voluttà. Immediatamente il cielo si incupisce, gli alberi e le piante si seccano. Poi improvvisamente, come se ci fosse stato un corto circuito, tutto diventa buio...

...e scrosciano gli applausi. Quello che abbiamo appena visto è un balletto rappresentato al teatro BOL'ŠOJ di MOSCA sul finire degli anni '50. Tra gli spettatori: STALIN.

All'uscita dal teatro il potente dittatore si fa portare in un vecchio palazzo sede di una sezione segreta del KGB.

Siamo in piena GUERRA FREDDA e nell'UNIONE SOVIETICA il clima è teso. Il nemico principale da sconfiggere è l'AMERICA.

Alla presenza di STALIN, un piccolo gruppo di agenti del KGB decide di dare il via all'operazione FRUTTO PROIBITO. A capo di tale operazione oltre a IGOR, un temibile agente dei servizi segreti, viene posto il PROFESSOR GROTOVSKJ, un valente scienziato. Dal dialogo apprendiamo che da qualche parte nel mondo una spedizione archeologica sovietica, guidata appunto dal professor Grotovskj, ha trovato qualcosa di molto importante, qualcosa di antichissimo, in grado forse di risolvere addirittura il conflitto con gli Stati Uniti. Capiamo anche che il professore è uno scienziato di quelli con la testa tra le nuvole, un uomo buono che viene costretto dal KGB a fare qualcosa che non vorrebbe.

L'uomo parla delle proprie perplessità alla figlia NATALIA, una bambina di appena 2 anni, mentre la veste e la prepara per l'imminente partenza per BERLINO, città dalla quale è stato deciso partirà l'operazione.

BERLINO EST. Qualche anno dopo. Il professor Grotovskj appare invecchiato di trent'anni. È un uomo provato, vinto, ma soprattutto spaventato.

Parla segretamente al telefono con qualcuno che supponiamo essere un agente della CIA. Organizza una fuga oltre CORTINA.

Noite. Tutto è pronto. NATALIA ha ora circa 16 anni. Esce di casa con il padre. L'uomo porta con sé una valigetta misteriosa. Consegna la valigetta a un AMERICANO, evidentemente un agente della CIA. Poi, insieme alla figlia sale sulla macchina dell'uomo, una di quelle vetture tipiche della Berlino Est di quegli anni. L'Americano, in cambio della valigetta, porterà lui e Natalia oltre il MURO. È un'operazione molto rischiosa. E infatti, vengono subito inseguiti da una vettura con a bordo quattro agenti del KGB.

Dopo una corsa folle verso il confine, la macchina dell'Americano sembra aver seminato gli inseguitori. Ma quelli ricompaiono ben presto. Il professor Grotovskj scende dalla propria macchina per rallentare la corsa degli inseguitori. Intanto l'Americano e Natalia passano al controllo della frontiera. Vediamo che le guardie doganali scrutano all'interno della vettura confrontando gli occupanti con una foto segnaletica del professor Grotovskj. Costato che costui non c'è, lasciano passare l'auto. Non appena Natalia e l'Americano hanno oltrepassato il confine, il professore corre disperatamente verso la barriera doganale inseguito a piedi dagli agenti del KGB. Natalia scende dalla macchina e urla al padre di fare presto, lo aspetterà. Ma l'uomo non ha il tempo di risponderle che gli agenti del KGB lo raggiungono e lo freddano con un colpo di pistola alla nuca. Natalia lancia un grido e starebbe per gettarsi disperata verso il padre se l'Americano non la fermasse prontamente e non la facesse salire nuovamente sull'auto a viva forza.

Quindi si allontana in tutta fretta mentre Natalia osserva il cadavere del padre sull'asfalto, singhiozzando e giurando di vendicarlo.

LONDRA ANNI '60. I BEATLES, appena rientrati dal loro famoso viaggio negli Stati Uniti, vengono accolti da una folla di giornalisti che li assale con le loro solite domande. Tutti i componenti del gruppo si comportano normalmente. Solo JOHN LENNON sembra avere un comportamento molto strano. È assente, privo di qualsiasi reazione emotiva. Forse stanco per il viaggio o forse chissà.

Poco dopo, in una concitata riunione, Lennon dice agli altri che devono immediatamente registrare un nuovo disco.

Il disco è il mitico *WHITE ALBUM*, il disco maledetto dei Beatles. Vediamo alcuni momenti della registrazione, poi la produzione del vinile e la stampa della copertina dove, in evidenza, appare il logo della MELA, logo che è stampato su tutti i dischi dei Beatles.

La copertina dello stesso disco è nelle mani di YOKO ONO. Lei è nel letto della casa che divide con Lennon a New York. Il cantante ha appena finito di ascoltare il disco, si veste ed esce.

Una volta in strada, viene assassinato con un colpo di pistola.

NEW YORK. Anni '80. Un giovanissimo BILL GATES è a una riunione con un ristrettissimo gruppo di collaboratori, tecnici e creativi. Stanno

fondando la Macintosh. I grafici propongono a Gates diversi loghi per il lancio dell'azienda. Gates li ascolta annoiato, assente, apparentemente privo di reazioni emotive e intanto disegna. Poi mostra loro il disegno. Si tratta di una MELA. Quello sarà il logo dell'azienda e il suo nome sarà APPLE.

GIORNI NOSTRI. UNA MELA è anche l'illustrazione della copertina di un libro dal titolo *I MISTERI DELL'AMORE* di NATALIA GROTOVSKJ. Il libro è nelle mani della donna, oggi una splendida sensualissima trentenne. Costei sta mostrando il volume a una folla di persone riunita nella sala di un teatro. Natalia si comporta come una PREDICATRICE, mentre espone le proprie teorie per il raggiungimento della VERA FELICITÀ, che consisterebbe nell'assenza di passioni, nell'atarassia, nell'anaffettività più completa.

Quando scende dal palco la donna viene contattata da un uomo agitatissimo che le chiede di fare presto. Il suo amico sta molto male e teme che si toglierà la vita.

STACCO. A casa di un uomo molto depresso sui 70 anni. Sua moglie è morta da poco e lui, che l'ha amata come nessun'altra cosa al mondo, non sa farsene una ragione. Capiamo dall'arredamento della casa e dai modi, che si tratta di una persona molto ricca e potente, distrutta dal dolore. Natalia estrae una mela da una valigetta e la consegna all'uomo. Quindi questi la morde.

WASHINGTON MEWS. Anche Diana morde una mela in preda a un raptus di fame. Sta prendendo qualche chiletto di troppo e si è messa a dieta. Le mele sono l'unico alimento che può mangiare fuori dai pasti. Il simbolo della mela è evidenziato sul Macintosh di MARTIN MYSTÈRE. Il Detective dell'Impossibile sta giocando con uno di quei classici giochini per computer. All'arrivo di Diana, che mangia un'altra mela, nasconde il giochino e mette la pagina quasi bianca su cui in teoria avrebbe dovuto lavorare. Diana lo scopre e lo prende in giro. Poi gli dice che tanto avrebbe dovuto interrompersi perché è appena arrivato il suo editore che lo attende in salotto. MM, balbettando qualche goffa scusa, si avvia con Diana.

L'EDITORE prega MM di intervenire alla presentazione di un libro da lui appena pubblicato. La presentazione avverrà nel corso di uno di quei classici talk televisivi. Si tratta di un saggio sull'amore molto interessante scritto da tale NATALIA GROTOVSKJ. Diana, che assiste alla conversazione, ironizza sul fatto che Martin è la persona meno adatta a parlare dell'amore, come del resto lo sono tutti gli uomini! L'Editore ribatte che MM potrebbe invece parlare dei vari miti dell'amore nelle diverse culture e quindi delle diverse concezioni che sull'argomento sono state espresse nel corso dei secoli. MM è perplesso. Ha sentito parlare di NATALIA. Il suo nome è apparso spesso nelle cronache e, se non ri-

corda male, si tratta di una sorta di ciarlatana che va predicando l'assenza delle passioni come rimedio di tutti i mali. Una sorta di profetessa dell'ATARASSIA, sulla scorta degli antichi filosofi. Una che fa proseliti, come al solito, tra persone infelici. L'Editore contesta Martin con vigore. Natalia non è affatto una ciarlatana, ma una studiosa seria e intelligente una, glielo può assicurare, che ha cambiato la vita di molta gente. MM lo guarda con un sorrisetto. L'Editore ha la fama del Don Giovanni, non sarà per caso che... L'Editore ammette di essere innamorato di Natalia anche se fra loro purtroppo non c'è nulla, ma insiste che questo non c'entra né con l'averle stampato il libro, né con la richiesta che ora sta facendo a Martin. In ogni caso MM è molto restio a partecipare, ma le continue battute ironiche di Diana, che suonano quasi come una sfida, e l'insistenza dell'Editore, lo convincono, suo malgrado, ad accettare.

TALK SHOW. Natalia parla dell'amore. Lo definisce come il mero risultato di una serie di processi chimici, qualcosa legato esclusivamente alla sfera sessuale e quindi biologica degli esseri umani. E in una lunga invettiva sostiene che bisogna liberarsi dell'amore e dunque della sfera affettiva ed emotiva per essere felici. MM, naturalmente non è d'accordo. Dopo una disamina delle varie concezioni dell'amore nelle diverse culture e il racconto di alcuni miti legati all'amore, ridicolizza la posizione della donna.

Durante il talk show, poi, un uomo sulla sessantina, l'INGEGNER WAYNE, interrompe lo spettacolo gridando insulti all'indirizzo di Natalia. Dice che ha ucciso suo figlio, che è tutta colpa sua se quel povero ragazzo è morto. Al talk show e quindi anche a quest'ultimo episodio assiste davanti alla TV un invecchiato IGOR. L'uomo, che mostra tutto il peso degli anni, alloggia in una sordida pensioncina.

Terminata la trasmissione, Natalia è furibonda. Nei camerini inveisce contro MM che l'ha ridicolizzata e in preda a una vera e propria crisi di nervi spacca ogni cosa.

MM intanto apprende, parlando con altre persone, che l'Ingegnere Wayne era un ricchissimo e potentissimo uomo d'affari, andato completamente in rovina dopo la morte del figlio avvenuta poco tempo addietro per una strana malattia. Qualcuno ha parlato di una misteriosa forma di IPOTERMIA. MM sentendo il trambusto nei camerini di Natalia va per calmarla insieme all'Editore, ma quella manda a quel paese entrambi.

WASHINGTON MEWS. Il giorno seguente Natalia è a casa di MM. Gli ha portato in regalo un prezioso reperto archeologico. Vuole scusarsi per il comportamento della sera precedente. Ma mentre MM si è allontanato per riporre con cura il regalo, Natalia mette una mela estratta con attenzione da una valigetta, nel cesto delle mele in casa di MM. Poi dopo aver salutato il nostro con i soliti convenevoli, esce.

Nel pomeriggio vediamo Diana, in preda alla consueta crisi di fame, mangiare la mela lasciata da Natalia.

STACCO. Un'adolescente magrissima, evidentemente anoressica, è davanti a Natalia che ha con sé la valigetta. Siamo in una grande villa molto elegante. La madre della ragazza, una donna estremamente ricca, spiega a Natalia che la figlia s'era innamorata di un poco di buono. Un ragazzo rozzo e insensibile che ora l'ha lasciata. La figlia è disperata. Ha smesso di mangiare ed è diventata gravemente anoressica e a nulla sono valse tutte le cure tentate dai migliori e più costosi specialisti. Se andrà avanti così la ragazza morirà sicuramente. Natalia estrae dalla valigetta la mela e, dopo aver vinto la riluttanza della ragazza, la convince a mangiarla.

NOTTE. Diana è alla guida della propria automobile. Accanto a lei MM. Sono andati a fare compere. È una bella notte d'AGOSTO. Improvvisamente un cagnolino tenero e dolce attraversa loro la strada. Diana, ignorando i concitati avvertimenti di MM, non fa nulla per evitarlo e lo investe uccidendolo, non si ferma per prestare soccorso all'animale né sembra avere alcuna reazione emotiva. MM è esterrefatto. Protesta. Ma Diana gli risponde che tanto era solo un cane. MM non capisce. Diana non si è mai comportata così. Che le sta succedendo?

MM trascorre una notte insonne, molto preoccupato per il comportamento di Diana. Si addormenta solo quando è già mattina. Squilla il telefono. Diana risponde. Quindi approfitta del sonno del nostro per uscire in tutta fretta di casa.

Si incontra segretamente con Natalia. La donna le dà un'altra mela che Diana mangia in modo quasi animalesco. Poi Natalia la congeda dicendole che quando ha bisogno di lei sa dove trovarla.

Diana esce dal portone di Natalia. Igor, appostato lì sotto, la osserva e la segue.

Tornata a casa Diana appare strana, assente. MM è sveglio. Sta affettando del pane. La vista di Diana lo distrae e si taglia. Perde sangue. Diana non lo soccorre ma prosegue indifferente per le proprie faccende. MM la affronta. È offeso e addolorato. Diana gli risponde con gli occhi vuoti e un'alzata di spalle. MM le si avvicina, cerca di accarezzarla, ma lei si sottrae.

GIORNI DOPO. MM in un bar con quei tipici banconi lunghi. Beve e parla con Java e la sua fidanzata del comportamento di Diana. Racconta altri episodi accaduti nei giorni appena trascorsi, in cui Diana ha mostrato segni di stranezza. Non capisce. Forse dopo tanti anni il loro rapporto si è logorato. Forse hanno sbagliato tutto. Si chiede se per caso sia innamorata di un altro. Di solito succede sempre così. Java risponde che non è possibile e anche la sua fidanzata è d'accordo, anche se entrambi hanno notato che il comportamento di Diana è mutato negli ultimi tempi.

Quando escono dal bar MM è ubriaco. Igor li osserva appostato in una macchina.

NOTTE. Diana esce di soppiatto da casa. MM è combattuto. Non ha mai fatto nulla di simile. Sa che non è giusto. Ma dolore e gelosia lo rodono dentro. Esce a sua volta e segue Diana.

La donna si infila nel portone di casa di Natalia. MM guarda i nomi sul citofono e riconosce quello della Grotovskj. Diana allora non è andata da un amante ma che ci fa da quella donna? E anzi, ora che ci pensa il comportamento di Diana è mutato proprio dopo la visita di quella donna in casa loro. Intanto, in casa di Natalia, Diana implora la donna di darle ancora una mela, l'ultima! Sembra una tossicodipendente disperata. Natalia sadicamente gliela nega dicendo che così il suo Martin imparerà la lezione. Quindi la mette brutalmente alla porta.

MM ha aspettato Diana in strada. La ferma e si offre di riaccompagnarla a casa. Quella, sconvolta, lo manda a quel paese. MM la costringe a salire in macchina e la incalza di domande. Diana si chiude in un ostinato mutismo. Comincia a rabbrivire. Nonostante sia agosto ha freddo.

IL GIARDINO DELL'EDEN

MM da Travis. Si informa su Natalia. L'amico gli dice che la donna ha messo su un'organizzazione tipo "scientology" ma riservata a una ristretta élite di persone. Uomini di potere, divi dello spettacolo ecc. Tutto è perfettamente legale anche se ai limiti. Dopo qualche ricerca aggiunge anche che non risulta niente sul passato di Natalia e che i file riguardanti il suo ingresso negli States sono criptati. È strano. Ciò capita quando ci sono di mezzo cose losche riguardanti gli affari interni della CIA.

Tornato a casa MM trova Diana che sta male. Brividi di freddo la scuotono. Beve una cioccolata calda e si è infilata un pesante maglione. E siamo ad agosto!

Il giorno seguente la porta da un medico. Questi, dopo averla visitata, dichiara che sembrerebbe una forma di IPOTERMIA, ma è strano. Non ci si ammala di ipotermia se non si è stati in un posto freddissimo tipo acque gelide di un fiume ecc. Anche se qualche altro caso c'è stato di recente. Propone un ricovero avvisando della pericolosità della malattia. Ma Diana, nel frattempo è fuggita... MM disperato la cerca nella clinica, ma non la trova. Torna a casa di corsa ma Diana non è nemmeno lì. Ad aspettarlo, invece, c'è Igor.

Questi gli racconta la propria storia. È un ex agente del KGB che, al discioglimento dell'Unione Sovietica, è uscito dai servizi. Era a capo di un progetto denominato FRUTTO PROIBITO. Tale progetto nasceva dalla scoperta di un sito archeologico fatta da archeologi sovietici. Sito che corrispondeva a uno dei luoghi dove la leggenda vuole si trovasse il GIARDINO DELL'EDEN. In tale luogo era stato rinvenuto un seme fos-

sile. Il seme, trattato da scienziati esperti a capo dei quali c'era il PROFESSOR GROTOVSKJ, padre di Natalia, aveva dato vita a una specie sconosciuta di albero di mele. E i suoi frutti hanno una proprietà particolarissima: rendono ANAFFETTIVI. Ovvero coloro che ne mangiano non provano più alcun tipo di emozione e di passione (patologia psichiatrica realmente esistente). Poteva essere l'arma segreta sovietica per distruggere gli americani. Far mangiare le mele di quell'albero a magnati dell'industria, grandi giornalisti, politici, capi militari avrebbe significato distruggere il nemico nei suoi gangli sociali più forti. E appunto in questo consisteva l'operazione "frutto proibito". Le mele però davano una sorta di assuefazione che, se non soddisfatta, dava luogo a una strana forma di ipotermia che portava alla morte. Andavano perciò messe a punto. Per questo fu creato un laboratorio a Berlino Est in cui il direttore della ricerca era il professor Grotovskj. Ma questi, scoperti i veri scopi della ricerca, aveva deciso di fuggire, aiutato dagli agenti della CIA, ai quali aveva offerto la mela in cambio della libertà sua e di sua figlia Natalia. Nel tentativo di fuga il professore era rimasto ucciso, anzi Igor confessa con vergogna di essere stato lui stesso a ucciderlo, mentre la figlia era riuscita a passare oltre cortina.

Igor conclude il proprio racconto dicendo che adesso che tutto è finito vuole chiudere con la follia del passato. Vuole riparare ai propri errori e a quelli della sua gente. Per questo è sempre stato attento a ciò che succedeva negli Stati Uniti, perché sapeva che, prima o poi, gli effetti della mela si sarebbero fatti vedere. E lui avrebbe dovuto fermarli. Non sa che uso la CIA abbia fatto delle mele né come Natalia ne sia entrata in possesso e neppure perché le stia usando ora e con quali scopi. Ma sa che devono fermarla. MM ha ascoltato con un certo scetticismo ma anche con stupore e speranza il racconto di Igor. Una cosa lo lascia perplesso: Natalia ora dovrebbe avere più di 60 anni e invece ne dimostra non più di 30. Igor afferma che in effetti la donna ha 65 anni e che evidentemente il suo non essere invecchiata fa parte degli effetti sconosciuti della mela. MM ha un problema, ora: trovare Diana e, se le cose stanno come dice Igor, salvarla dalla morte per ipotermia.

La chiave di tutto sta probabilmente da Natalia ed è lì che decide di andare. Igor lo accompagna.

In casa di Natalia non c'è traccia di Diana e anche la padrona di casa sembra scomparsa o meglio, dallo stato dell'abitazione, sembra fuggita in tutta fretta.

MM è disperato. Si trova a un punto morto. Che fine ha fatto Diana? E come farà a trovare Natalia? Accompagna Igor alla squallida pensioncina dove alloggia. Intende correre a casa e consultare tutto quello che può sul giardino dell'Eden in cerca di una qualche impossibile soluzione.

Stanza di Igor. Una sagoma nera entra di soppiatto e spara alcuni colpi di pistola con il silenziatore all'indirizzo dell'uomo che dorme avvolto dalle coperte.

MM in casa non ha scoperto nulla e si addormenta sui libri. Lo squillo del telefono lo fa sobbalzare. Corre a rispondere nella speranza che sia Diana. All'altro capo del filo, invece, un misterioso sconosciuto gli dà appuntamento a Central Park. Dice di avere notizie su Diana.

Il giorno seguente MM si reca all'appuntamento. Da una macchina con i vetri oscurati qualcuno gli dice di salire. MM esegue. Sul sedile posteriore l'AGENTE AMERICANO, invecchiato, che ha fatto fuggire Natalia. L'uomo ordina all'autista di partire. MM chiede spiegazioni. L'Americano, imperturbabile dice che le avrà a tempo debito. MM si innervosisce. Dov'è Diana? L'uomo risponde sibillino che si trova in buone mani.

Poco dopo in una delle sedi della CIA. In una saletta delle proiezioni. Appaiono le immagini di John Lennon, di Elvis Presley e di Belushi. Poi la proiezione si ferma. L'Americano spiega a MM che dopo essere entrati in possesso della Mela, gli uomini della CIA avevano creato proprio a New York, nella Grande Mela, un giardino dell'Eden pieno di alberi che producevano il prezioso frutto. Tali mele erano state utilizzate con molti dei personaggi appena visti sullo schermo e con molti altri sconosciuti ai più, ma estremamente potenti, come ad esempio Bill Gates. Tale pratica era servita nel corso della Guerra Fredda e poi per sconfiggere il movimento di opposizione alla guerra del Vietnam, gli Hippie ecc. Tutto ciò sempre sotto il diretto controllo del Presidente degli Stati Uniti. Tutti sapevano e tutti approvavano. Tutti tranne Kennedy. E ancora oggi quelle mele venivano usate per manipolare questo o quel potente. Natalia è una loro agente e quindi in qualche modo lavora per il governo degli Stati Uniti, anche se oggi i presidenti non sono più quelli di una volta e allora loro poveri agenti della vecchia guardia devono arrangiarsi come possono, talvolta all'insaputa di quei mollaccioni dei politici. Insomma l'Americano mostra di essere un esaltato che agisce per proprio conto e di aver messo in piedi una cellula deviata dei Servizi Segreti. MM è furibondo, vuole sapere dove sta Diana. L'Americano gli risponde ancora una volta di attendere. Se vuole Diana viva deve prima fare una cosa...

Entra Natalia con la sua valigetta. La apre, ne estrae una mela e la porge a MM. Deve mangiarla. Potrebbero ucciderlo, naturalmente. Ma la cosa desterebbe scalpore e verrebbero fatte delle indagini e loro non vogliono fastidi. Apprendiamo così che Natalia e l'Americano sono amanti, che hanno deciso di mollare tutto, di fare un bel po' di soldi con la mela e di andarsene poi il più lontano possibile. Tra i due c'è dell'acredine perché Natalia si è come al solito lasciata andare al suo cattivo carattere. E vendicarsi di MM facendo mangiare la mela a Diana è stato un grossolano errore. MM rifiuta di mangiare la mela che gli viene offerta con insistenza. L'Americano gli mostra allora Diana. La donna giace in un letto, coperta da almeno tre piumoni. Ma nonostante questo rabbrivisce. La sua temperatura è scesa al di sotto dei 35 gradi e le condizioni generali cominciano

a essere gravi. Solo l'assunzione di altre mele può salvarla. MM accetta di mangiare la mela, ma mentre sta per farlo irrompe Igor. L'Americano si sorprende. Pensava di averlo ucciso. Per uno come lui non valeva la pena di sprecare una preziosa mela, tanto nessuno si sarebbe occupato della sua morte. Igor spiega di essersi salvato grazie al vecchio trucco di riempire il letto con delle coperte a forma di uomo. Un trucco che non inganna più nemmeno un ragazzino ma che, evidentemente, per un americano è più che sufficiente! Tra Igor e l'Americano nasce un conflitto a fuoco. Igor uccide l'Americano. Nel trambusto Natalia riesce a fuggire. Igor vorrebbe inseguirla ma MM lo ferma. Deve prima pensare a Diana.

MM ricovera Diana in ospedale. La donna versa ormai in gravissime condizioni.

MM deve trovare Natalia e il Giardino dell'Eden. Per salvare Diana servono quelle maledette mele. Ma non ha la più pallida idea di dove possa essere finita. Interviene Igor. Con un sorriso spiega a MM che non ha buttato tutta la dotazione del vecchio KGB. Gli mostra un antiquato sonar. Prima di entrare nella sede della CIA ha piazzato una cimice sulla macchina di Natalia e ora la possono rintracciare.

In un Luna Park abbandonato. La macchina di Natalia è parcheggiata nei pressi. MM e Igor entrano nel Luna Park. Sembra un posto abbandonato da sempre. Ma notano un gioco che sembra nuovo e ancora ben tenuto. Si chiama GIARDINO DELL'EDEN. Entrano. Qui scovano un computer. MM inizia a smanettare. Scrive le parole "Frutto Proibito". Improvvisamente si apre una specie di VARCO...

...e all'interno del varco troviamo la ricostruzione del Giardino dell'Eden con gli alberi carichi di mele. C'è anche Natalia. Ha in mano un lanciafiamme. E non appena MM e Igor cercano di avvicinarsi, dà fuoco agli alberi. Con lo stesso lanciafiamme tiene lontani i nostri. Ora che l'uomo della sua vita è morto e che il loro sogno è andato in fumo, vuole che vada in fumo anche il giardino dell'Eden e con esso le speranze di MM di salvare Diana. Sì, lei che ha sempre predicato l'astensione dalle passioni, l'anaffettività come il vero modo per raggiungere il Paradiso Terrestre, proprio lei è schiava delle sue stesse passioni. Aveva cominciato a mangiare la mela dopo la morte del padre per superare il dolore della sua perdita. Questo l'aveva mantenuta giovane nell'aspetto e per un certo tempo scevra da qualunque emozione. Era l'amante dell'Americano ma non l'amava. Poi qualcosa era cambiato. Aveva cominciato a sentire di nuovo dolore, paura, rabbia, amore. E anche a invecchiare. Evidentemente gli effetti della mela avevano cominciato a scemare. Come quelli di uno psicofarmaco assunto troppo a lungo. Ora lei sapeva di non aver mai amato nessuno come l'Americano e che senza di lui la sua vita non aveva più senso.

Il Giardino dell'Eden diventa in un attimo un inferno di fuoco e di fumo. Natalia brucia con esso. MM e Igor non possono fare nulla per fermarla.

Ogni mela è bruciata. MM è disperato. Come potrà salvare Diana, ora? Igor gli dice che non si intende d'amore. Tutta la sua vita è stata ispirata solo dall'odio. Ma adesso che è diventato vecchio e forse un po' migliore, sa che è l'amore a far girare il mondo e non il potere, come gli avevano fatto credere fin da piccolo. Quindi si allontana e scompare nella notte.

OSPEDALE. Diana è in coma. MM le tiene la mano. Le parla dell'amore, del suo mistero e del suo incanto. Le parla di loro e di come non può nemmeno immaginare di vivere senza di lei...

STACCO. Dalla finestra della camera d'ospedale immersa nella penombra vediamo il sole che comincia a sorgere appena adesso. MM dorme con la testa sul letto, un braccio a circondare Diana, come a proteggerla, a difenderla dalla morte che incombe su di lei.

La mano di Diana si muove, gli accarezza i capelli. MM apre gli occhi come svegliandosi da un sogno: «Diana, ti sei svegliata...». La luce inonda la stanza e il loro abbraccio.

F I N E